



**Azienda Ospedaliera  
di rilievo nazionale e di alta specializzazione "GARIBALDI"  
Catania**

---

**Settore Tecnico**

**Prot. n.** \_\_\_\_\_ **Allegati n.** \_\_\_\_ **Catania** \_\_\_\_\_

**Quesito n. 24**

**Quesito n. 1**

Con riferimento a quanto riportato a pagina 30 del disciplinare di gara cap.21, punto 1b, in cui si specifica "il computo metrico estimativo deve essere contenuto nella busta "C-Offerta economica e temporale" e quanto da codesta stazione appaltante indicato in risposta nei quesiti nn. 12, 20, 23 si chiede di chiarire in quale busta vada inserito il Computo metrico Estimativo

**Quesito 2**

Tenendo conto che ciascun concorrente è chiamato a proporre delle migliorie rispetto al progetto a base gara e che, pertanto, saranno previste nuove lavorazioni, si chiede come comportarsi nel caso in cui l'importo lordo, cioè non ribassato, del computo metrico di offerta risultasse superiore all'importo a base gara

**Quesito 3**

Dal momento che il ribasso percentuale offerto deriva dalla stima delle quantità eseguita da ciascun concorrente moltiplicate per il prezzo unitario offerto, si chiede in quale modo è possibile esplicitare i prezzi unitari adottati, tenendo conto che, in caso di anomalia, i prezzi unitari da giustificare dovrebbero essere quelli derivanti dalle analisi condotte da ciascun concorrente e non quelle derivanti dal computo metrico estimativo moltiplicate per la aliquota pesata del ribasso percentuale offerto.

**Quesito 4**

Si chiede se l'importo della sanzione pecuniaria ai sensi del comma 2-bis dell'art.38 D. Lgs. 163/2006, stabilita nella misura di € 15.000,00, sia da considerare già garantito nell'importo della garanzia provvisoria (1%) o se vada aggiunto ad integrazione dello stesso (1% + 15.000,00).

**Quesito 5**

Con riferimento a quanto riportato a pag. 10 , 1° capoverso del disciplinare di gara, si chiede se è stabilita una percentuale massima del possesso dei requisiti, di cui all'art. 263 comma 1, lett. a), b) e d) del D.P.R. 207/2010, da parte della mandataria di un raggruppamento temporaneo di Progettisti o se quanto indicato a un mero refuso di stampa (vd. Ultimo periodo del comma 7 dell'art. 261 del DPR 207/2010)

In caso di risposta affermativa si chiede di conoscere in che misura è stabilita tale percentuale.

**Risposta**

1. Nel prendere atto che la risposta al quesito n. 20, punto 3, riporta un refuso, si chiarisce quanto segue:

Si conferma (pag. 31 del Disciplinare di gara) che “nell’ambito dei documenti facenti parte del Progetto Definitivo non devono essere riportate indicazioni recanti elementi che possono far emergere il tempo previsto dall’offerente per l’esecuzione dell’opera ed il costo complessivo della stessa”.

Pertanto, ogni documento - parte integrante del progetto definitivo dell’opera e, comunque riportante, a qualsivoglia titolo, elementi di natura economica - dovrà essere inserito nella “Busta C”, in particolare anche gli elaborati elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo ed analisi prezzi.

2. Si ribadisce la risposta al quesito n. 12.
3. Si ribadiscono le risposte ai quesiti n. 16, punto 1 e 19.
4. L’importo della cauzione provvisoria non deve essere maggiorato dell’importo della sanzione pecuniaria di cui all’art. 38, comma 2 bis del Codice appalti, ma sempre calcolato sul solo valore dell’appalto.

Resta inteso che, avendo il disciplinare previsto che il versamento della eventuale sanzione di cui all’art. 38, c. 2-bis è garantito dalla cauzione provvisoria, occorre che la polizza specifichi quanto sopra.

#### **Chiarimento relativo al Quesito n. 20, punto 3**

Nel prendere atto che la risposta al quesito n. 20, punto 3, riporta un refuso, si chiarisce quanto segue:

Si conferma (pag. 31 del Disciplinare di gara) che “nell’ambito dei documenti facenti parte del Progetto Definitivo non devono essere riportate indicazioni recanti elementi che possono far emergere il tempo previsto dall’offerente per l’esecuzione dell’opera ed il costo complessivo della stessa”.

Pertanto, ogni documento - parte integrante del progetto definitivo dell’opera e, comunque riportante, a qualsivoglia titolo, elementi di natura economica - non potrà essere inserito nella “Busta B” e, pertanto, dovrà essere inserito nella “Busta C”, in particolare anche gli elaborati elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo ed analisi prezzi.

#### **Chiarimento relativi ai Quesiti n. 12, 16-3, 19 e 21**

Con riferimento ai quesiti sopra elencati e a sintesi delle diverse risposte formulate, si ribadisce quanto segue.

- Le vigenti normative regionali in materia di “lavori pubblici” prescrivono l’utilizzo del “Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici” (GURS n. 13 del 15.03.2013, Supplemento Ordinario n. 2).

Al riguardo, la norma stabilisce che tutti i prezzi inseriti nel Prezzario sono comprensivi di spese generali nella misura del 13,64% e utile di impresa nella misura del 10%, per un totale del 25%. Stabilisce, altresì, che sarà facoltà dei progettisti e/o dei direttori dei lavori, e sotto la loro diretta responsabilità, formulare nuovi prezzi, desunti da regolari e dettagliate analisi che terranno conto delle specifiche situazioni, così come peraltro previsto dall'art. 32 del regolamento di cui al D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 nel suo testo coordinato con il D.L.vo 12 aprile 2006, n. 163, introdotto in Sicilia con legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

- Il Concorrente deve redigere il computo metrico estimativo sulla scorta di prezzi unitari desunti dal prezzario regionale e/o con l'ausilio di specifiche analisi dei prezzi, individuando in autonomia le categorie di lavori da eseguire ed avendo cura di definire un computo di importo, al lordo, pari al base d'asta rispetto al quale determinare il ribasso di offerta.
- In sede di eventuale giustificazione dell'offerta deve riscontrarsi una complessiva coerenza - da intendersi come equilibrio economico che possa essere complessivamente ed oggettivamente verificabile - tra le analisi formulate, il ribasso offerto e l'utile dichiarato.